

Valutazione della didattica, gli studenti promuovono l'ateneo

Più del 96% degli insegnamenti ha ricevuto una valutazione positiva, che varia poi per ogni corso

Gli studenti promuovono la didattica dell'università di Udine: più del 96% degli insegnamenti ha ricevuto una valutazione positiva, che varia dal 94% dei corsi dell'area delle biotecnologie al 99% di quelli dell'area di giurisprudenza. È quanto emerge dall'elaborazione degli oltre 62 mila questionari di valutazione didattica elaborati dal Nucleo di valutazione dell'ateneo con la collaborazione del servizio sviluppo e controllo direzionale per i corsi di laurea dell'anno accademico 2013-2014. I dati sono stati nell'auditorium di palazzo Garzolini-di Toppo Wassermann a Udine, in occasione dell'incontro dal titolo "La valutazione della didattica all'università di Udine" nell'ambito della terza giornata della trasparenza dell'ateneo friulano.

Che cosa suscita il maggior gradimento? Il 95,2% degli studenti frequentanti e il 91,3% dei non frequentanti sembra essere molto soddisfatto della disponibilità dei docenti nel rendersi reperibili per chiarimenti e spiegazioni. Quanto insegnamento a lezione corrisponde a quanto era stato dichiarato nel sito web del corso di studio per il 94,6% dei frequentanti. Anche il rispetto degli orari di lezione viene promosso dal 94,4% degli studenti frequentanti. Chi partecipa alle lezioni apprezza anche l'utilità per l'apprendimento delle attività integrative, come esercitazioni e laboratori, (l'88,1%), il modo in cui il professore espone gli argomenti in modo chiaro (l'87,1%) e quanto il docente motiva l'interesse degli studenti verso i suoi insegna-

menti (85,4%).

Fra gli aspetti di maggiore criticità, con un risultato dell'82% per gli studenti frequentanti e del 76,2% per i non frequentanti, l'acquisizione delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame.

I questionari, anonimi e formati da 11 domande con quattro opzioni di scelta, sono stati compilati via web sia dagli studenti frequentanti sia da quelli non frequentanti, in base alle indicazioni dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (Anvur).

I dati sono stati illustrati da Francesca Soramel e Fabio Vendruscolo della sezione didattica del Nucleo di valutazione, mentre Angelo Montanari, coordi-

natore del Nucleo di valutazione, ha sottolineato come l'elevato numero di questionari compilati confermi l'attenzione dell'ateneo friulano alle procedure di valutazione e contribuisca a consolidare e garantire la trasparenza e la qualità delle proposte formative offerte agli studenti. È toccato a Fabiana Fusco, delegata del rettore per la didattica, elencare e spiegare le ricadute positive della valutazione: «Il monitoraggio della qualità dei corsi rappresenta un'occasione di confronto con gli studenti e dovrà essere affiancato al monitoraggio delle carriere. In futuro sarà importante diffondere i dati in modo più capillare all'interno del consiglio di corso di laurea, pensare a un questionario bilingue e avere una valutazione a fine corso prima della laurea».



La presentazione della ricerca



Peso: 21%